



PARROCCHIA SS. RUFINA
E SECONDA

PASSAPAROLA

#ragazzidiparolaonline

NUMERO 2

OFFERTA LIBERA

AVVENTO 2018



INIZIA L'ORATORIO

RAGAZZIDIPAROLA #Online.

È questo lo slogan di quest'anno che troviamo in una grande bacheca quando si entra nell'oratorio di San Gabrielle dell'Addolorata, accanto ad un gigantesco cellulare. A prima vista può sembrare soltanto una frase come tante altre... ma è molto di più. È un progetto di vita, una sfida, una proposta per tutti gli animatori, bambini e ragazzi che quest'anno partecipano all'oratorio.

È la sfida di diventare ogni volta di più "ragazzi di parola". Cioè ragazzi capaci di impegnarsi per gli altri, ragazzi capaci di mantenere la parola data, ragazzi che crescono in responsabilità e che sappiano svolgere fino in fondo i piccoli compiti che vengono affidati (in oratorio, a casa, a scuola, in famiglia e in parroc-

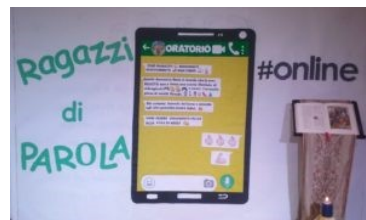
chia...).

Ma anche "ragazzi di Parola" (con la "P" maiuscola) che possano trovare nella Parola di Dio una luce, una guida, uno stile di vita che porta alla felicità piena. Per questo, ogni sabato, durante il momento formativo del "buon pomeriggio" gli animatori presentano, attraverso una scenetta, la Parola di Dio della domenica in maniera attuale e divertente, che aiuterà a capirla meglio e approfondirla.

E nel nostro cellulare gigante dell'oratorio arriva un messaggio whatsapp che ci dice come vivere la Parola di Dio durante la settimana, prendendo un piccolo impegno da vivere.

Ci auguriamo che in questo nuovo anno possiamo aiutarci a vivere questo slogan, diventan-

do così testimoni della Buona Notizia di Dio, in mezzo ad un mondo che ha bisogno di "ragazzi di Parola" portatori di speranza e di gioia.



UN GIOVANE INCONTRA GESU'

Mt 19,16-22

¹⁶Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». ¹⁷Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». ¹⁸Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, ¹⁹onora il padre e

la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». ²⁰Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». ²¹Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, vè, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni

e seguimi». ²²Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.



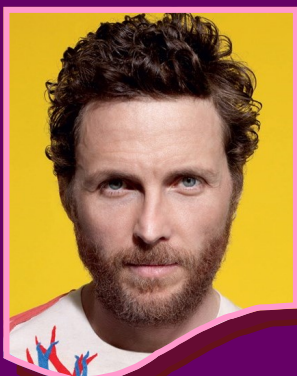
Trovi questo giornalino
anche online su:

WWW.SANTERUFINAESECONDA.IT

“Nessuno, infatti, vorrebbe essere amico di qualcuno che non è capace di mantenere la parola.”



“Cosa sei disposto a perdere?”



TI FIDI DI ME?

La capacità di mantenere una promessa è una cosa fondamentale nella vita! Nessuno, infatti, vorrebbe essere amico di qualcuno che non è capace di mantenere la parola.

La vita insieme, tra amici e in famiglia, si basa proprio sulla fedeltà alla parola data.

Quando capita che qualcuno non mantiene una promessa ci sentiamo profondamente delusi.

Come si fa a diventare davvero “ragazzi di parola”?

Tre consigli:

1. Imparare a riconoscere e ammettere di aver sbagliato. Questo farà aumentare la fiducia degli altri nei nostri confronti.

2. Esercitarsi con le piccole promesse: rispettare le regole quando giochiamo con gli altri; fare i compiti; mantenere i piccoli impegni presi in casa; rispettare gli orari....

3. Lasciarsi aiutare dalle persone che ci sono più vicine e che ci vogliono bene, ascoltando i loro consigli.

In fine, la cosa più importante, è essere consapevoli che mantenere le promesse significa essere disposti ad affrontare alcuni sacrifici. La felicità, però, per i ragazzi di parola è assicurata!



MI FIDO DI TE

“Mi fido di te”. Provate solo a sussurrare queste parole delicatamente, sentite quanto sono belle. Quando nel testo di questa canzone viene ripetuto “mi fido di te” sento un abbandono totale, sono parole che danno serenità, abbiamo bisogno di qualcuno di cui fidarci, anche se spesso vogliamo far finta che riusciamo a fare tutto da soli, senza bisogno di nessuno.

A noi fa pensare a Dio e alla nostra volontà di abbandonarci tra le sue braccia, di essere come a casa, in un clima tranquillo, come in quegli ambienti pieni di amore e di rispetto, come in quegli ambienti dove sai che puoi essere te stesso, che sei amato così come sei, che puoi essere te stesso.

Un abbraccio accogliente quello di Dio, un abbraccio simile a quello che si vive nelle vere amicizie, un abbraccio di chi si sente a casa e sa di poter dire tutto, di non dover mettere maschere perché non ha bisogno di proteggersi, è al sicuro. Sapere di avere di fronte una persona sulla quale contare al 100%, una persona con la quale poter dividere se stessi. La vita non è più la stessa quando hai una persona di cui poterti fidare, ancora di più quando questa persona è Dio. Così finalmente tra le braccia di Dio posso riposarmi un po' dopo la fatica dello stare lontano da Lui del correre a destra e a manca nel mondo.



ASCOLTA LA CANZONE!

Mi fido di te - Jovanotti

INTERVISTA A DON GIORGIO ZEVINI

Un prete salesiano che vuole bene ai giovani come Don Bosco

Carissimo don Giorgio, abbiamo saputo che sei un esperto della Parola di Dio e che per molti anni hai aiutato le persone ad ascoltarla, a comprenderla e a metterla in pratica. Per questo vogliamo porti alcune domande:

Che cos'è la Parola di Dio?

La Parola di Dio non è un libro, anche se leggiamo la Parola di Dio dal libro dei vangeli. La Parola di Dio non è un testo scritto, anche se così appare; non è qualcosa, ma Qualcuno: è l'incontro con la persona di Gesù! Quando leggiamo la Parola di Dio ci incontriamo con Gesù, con il suo pensiero e la sua vita. Per questo il sacerdote bacia il vangelo, lo incensa e il vangelo viene venerato da tutti noi.

Quando hai cominciato a studiare la Bibbia?

Da ragazzo! Avevo 11 anni e ho cominciato a leggere il vangelo di Marco e poi la "Storia Sacra" scritta da Don Bosco. In seguito quando facevo il liceo classico mi piaceva leggere il testo del vangelo in greco: ero curioso e volevo leggerlo nella lingua originale come l'avevano scritta gli apostoli.

Cosa ti ha portato a studiare la Bibbia?

La mia esperienza personale con la Terra di Gesù. Avevo 23 anni e come seminarista ho avuto la fortuna di stare 4 anni in Israele e di prepararmi in quella terra ad essere prete. E quindi l'amore per lo studio della Bibbia mi è cresciuto visitando i Luoghi Santi dove era vissuto Gesù e leggere sul luogo i vari racconti e i miracoli narrati dai vangeli. Così gradualmente mi è nato un grande amore per la Bibbia.

Qual è il brano della Bibbia che ti ha colpito di più nella tua vita?

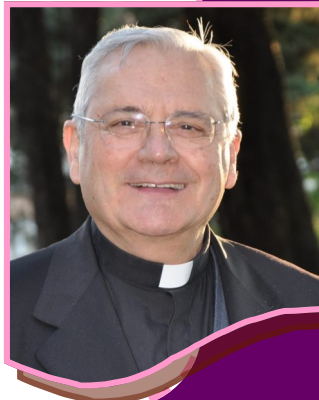
E il brano del vangelo di Giovanni 19,25-27, quando Gesù in croce si rivolge a Maria sua Madre e le dice: "Donna ecco tuo figlio" indicando l'apostolo Giovanni; e poi a rivolto a Giovanni dice: "ecco tua Madre" indicando Maria. Mi piace rivedermi al posto dell'evangelista Giovanni, quello che viene chiamato il discepolo amato da Gesù, ai piedi della croce..

Quali consigli daresti a chi vuole iniziare a leggere la Bibbia?

Lo stesso consiglio che dà il Papa Francesco: "Volete farmi felice, leggete il Vangelo!"; il vangelo non è difficile, è il libro del cristiano: è la strada migliore per diventare vero amico di Gesù e così educarti alla fede autentica che ti rende felice e realizzato nella tua vita. Devi avere il tuo vangelo personale. Comincia a leggere il vangelo di Marco per intero e poi gli altri vangeli. Non preoccuparti di capire subito tutto, vai avanti e cerca di vivere quello che leggi e, casomai, parla di ciò che ti colpisce con i tuoi amici.

Don Giorgio Zevini è Prete salesiano, che vuole bene ai giovani come don Bosco. Ha scritto molti libri.

Gli piacerebbe che leggessimo un suo piccolo libretto intitolato: "Bibbia lettera d'amore" Elledici, Torino, di 40 paginette. Ciao e avanti con la Parola di Dio. Don Giorgio.



I PARROCCHIANI E... LA BIBBIA!

Nome?
Fabiola

Hai mai letto la Bibbia?
Sì

Cos'è per te la Bibbia?
Teoria di vita per come la capisci e per come la comprendi

Nome?
Micaela

Hai mai letto la Bibbia?
Ogni tanto, adesso ho comprato quella dei bambini e mi ci trovo meglio

Cos'è per te la Bibbia?
Racconto storico, credo religioso

Nome?
Francesca

Hai mai letto la Bibbia?
No

Cos'è per te la Bibbia?
Il cammino della vita

Nome?
Luana

Hai mai letto la Bibbia?
Ad oggi no... l'ho letta tanti anni fa

Cos'è per te la Bibbia?
È la strada da percorrere per arrivare all'eternità



SUOR LINDA

Come ti chiami?
Suor Linda Pocher

Da dove vieni?

Sono nata e cresciuta in provincia di Udine. Vivo a Roma da 6 anni e quello che mi ha sempre appassionato e che mi appassiona di più è camminare accanto ai giovani per aiutarli a diventare adulti. Le cose che si fanno non sono così importanti: il cuore dell'oratorio è ricordare sempre che siamo qui per crescere nell'amore di Dio e del prossimo.

Cosa ti aspetti dal nostro oratorio?
Tante belle avventure ancora da scoprire...

Come ti trovi qui?
Molto bene, grazie alla calorosa accoglienza ricevuta!

Cosa vorresti dire a tutti coloro che leggeranno la tua intervista?
Vi aspetto tutti in oratorio!



SUOR CAROLINA

Come ti chiami?
Suor Carolina Boccia

Da dove vieni?

Sono originaria di Torre Annunziata. Sono stata animatrice nell'oratorio della mia città, poi da suora sono stata nell'oratorio dei Salesiani di Salerno, a Torino nell'oratorio S. Luigi il secondo fondato da Don Bosco dopo Valdocco. Poi sono stata in noviziato e facevo apostolato a Roma al Borgo ragazzi don Bosco e dopo la professione sono stata responsabile dell'oratorio FMA di Brianza per due anni e adesso sono qui.

Cosa ti aspetti dal nostro oratorio?
Mi aspetto di vivere una bell'esperienza in quest'oratorio, di poter costruire relazioni belle e vere che ci faranno crescere reciprocamente.

Come ti trovi qui?
Ho ricevuto un'accoglienza meravigliosa. Mi sono sentita davvero a mio agio e questo mi fa capire che c'è una bella famiglia qui.

IL MESSAGGIO DI PADRE AURELIO PER L'AVVENTO 2018

L'attesa di un evento è sempre più eccitante quanto più è importante l'evento stesso.

L'avvento è l'attesa di un grande evento, la venuta del Signore Gesù qui tra noi sulla Terra.

Viene, non perché vuole stare in nostra compagnia, o meglio, non solo per questo, ma soprattutto perché vuole che noi siamo in Sua compagnia e in compagnia del Padre per l'eternità.

Questo è un grande dono, e questo momento di attesa serve proprio per preparare la casa del

nostro cuore ad accogliere il dono di grazia che ci fa' Gesù con la Sua nascita.

La nostra Parrocchia è ricca di attività e l'Oratorio è una realtà

dove tutti voi bambini, ragazzi e genitori avete l'opportunità di essere protagonisti della storia di questa comunità/famiglia.

Sì, proprio così, comunità, dove l'incontro si fa' esperienza e famiglia, dove questo incontro si fa'

condivisione e diventa terreno fertile per generare amore, pace, gioia, unità e tutto ciò che di positivo possa nascere dalla comunione.

Allora buon cammino d'avvento verso il Natale, preparando la capanna della nostra vita ad accogliere l'Autore della vita

Con affetto in Cristo

Vostro p. Aurelio D'Intino, Parroco

